

## LESSICO E NUVOLE

di Edoardo Sant'Elia



### Tanti Casanova

■ «Un uomo sempre felice: ha solo la sensualità, non ha anima. Leggero come una libellula, vuoto come una bolla di sapone, messo in luce dalla controluce degli avvenimenti, farfalleggia attraverso il tempo». Secondo Stefan Zweig, Giacomo Casanova era proprio così. Ma è un ritratto completo? Non bisogna dimenticare che negli intermezzi fra una donna e l'altra, fra un viaggio e una mano di dadi, fra una congiura e un duello, il veneziano fu traduttore di classici, storico, diplomatico, inventore, chimico, astrologo, polemista, alchimista, romanziere: la sua curiosità, la sua insaziabilità non era solo carnale.

Di un personaggio così famoso e tuttavia per tanti versi sconosciuto, si sono impadroniti i fumettisti che lo hanno reso in più sfaccettature. Per Crepax, è un libertino consapevole, filosofeggiante, che interpreta la vita come una commedia, senza crederci troppo; nelle tavole geometriche e bizzarre, che moltiplicano e sovrappongono i particolari, il creatore di Valentina

sembra aver preso a pretesto Casanova per una ennesima, raffinata divagazione sull'eroticismo. Per Altan, Giacomo è un teppista malinconico, un misto di buone maniere e volgarità, che si limita ad approfittare delle occasioni; del resto, nelle sue vignette brulicanti di personaggi, in una Venezia piena di maschere e pulci, il cinismo è d'obbligo. Ironia e ricostruzione storica, costumi e cabala, occupano le tavole di Peg, Marcenaro, Oski: per loro Casanova è un po' il simbolo del '700, un imbonitore in bilico tra raziocinio e magia, che finisce per credere alle sue menzogne. Ma il risultato più alto, stravagante, poetico, è ottenuto da Calligaro. Mescolando il bianco e nero e i colori, allargando e restringendo le vignette, riempiendoli di oggetti d'epoca e contemporanei, è riuscito a collocare la vicenda di Casanova in uno spazio simbolico fuori dalle coordinate temporali; l'avventura con Henryette, l'unica donna, forse, verso cui il veneziano provò dei sentimenti, diventa così la metafora di tutti i rapporti impossibili, e la sensualità di Casanova un grimaldello tenace, tenero, imperfetto, capace di sondare appena il mistero della femminilità.

### Corto ma bello

■ Nella 5ª Fiera del Fumetto, tenuta dal 2 al 5 giugno alla Mostra d'Oltremare, tra le tante sezioni seriamente, ironicamente dedicate ai «buoni sentimenti», due ne spiccavano per la loro carica raffinata e trasgressiva: quelle riguardanti le donne di Corto Maltese e la figura di Giacomo Casanova.

Attorno al bel marinaio dal lobo forato il corteo femminile è sempre stato elusivo, discreto, una presenza enigmatica e fruscante, apparentemente ai margini dell'avventura. Malgrado ciò, o forse proprio per questo, le donne disegnate da Pratt s'impongono nella memoria: quel loro non chiedere nulla, quel fuoco sornione concentrato nello sguardo, quei gesti lenti, sapienti, inevitabili; oppure l'improvvisa violenza con cui si rendono protagoniste impugnando il proprio destino apertamente, senza trucchi; o la follia circospetta, petulante che può sfociare nel tradimento ma anche nelle lacrime; o la crudeltà metodica che sostiene le avventurieri dal grilletto facile; sono tutte facce della stessa medaglia, di quell'unica donna amata, inseguita, ma soprattutto sognata da Corto: una donna naturalmente dai contorni vaghi, sfumati, impossibili da disegnare; forse una donna cittadina del mondo, che fuma il sigarillo e porta tatuati sulla guancia i semi delle carte da poker, come la prostituta delle Antille; che ha il fisico minuto, il nasino all'insù e le lentiggini, come la guerriera irlandese; che ostenta guanti e colbacco neri, sciarpa chiara e boccoli biondi, come la duchessa russa in lotta contro i comunisti; una donna, comunque, che alla fine di ogni avventura si congeda con un sorriso o una pallottola, per non sottrarlo al suo ironico, solitario destino di eterno avventuriero.



*Intorno a Corto Maltese c'è sempre uno stuolo di donne disegnate in modo mirabile da Pratt, tanto da scolpirle nella memoria del lettore dei fumetti*

